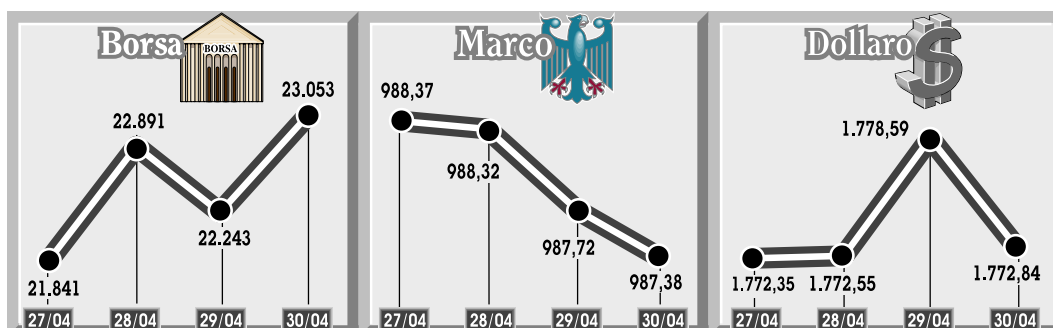


Fisco Venti garanti per i contribuenti

Nonostante le critiche al proliferare delle Authorities venute due giorni fa dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, le 8 autorità di controllo e garanzia attualmente operanti in Italia

saranno presto affiancate da 20 nuovi organismi, i Garanti dei contribuenti. Ad istituire questa figura - che avrà per compito quello di tutelare i cittadini italiani che pagano le tasse dalle vessazioni dell'amministrazione finanziaria - è il disegno di legge sullo statuto dei diritti dei contribuenti, appena giunto alla Camera dopo aver ricevuto il primo via libera dal Senato



Sanitometro in partenza dal Primo maggio

È in vigore dal primo maggio il decreto legislativo che ridefinisce il sistema delle esenzioni e i ticket sanitari, riforma che però sarà operativa solo, ed in modo sperimentale, dal prossimo anno, per diventare

definitiva dal primo gennaio del 2000. Il sistema, approvato definitivamente in Consiglio dei Ministri lo scorso 24 aprile e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile, oltre a dettare le nuove norme, stabilisce anche una serie di scadenze che nei prossimi due anni regolamenteranno progressivamente l'ingresso del nuovo meccanismo.

Acquisito il 20% di Bouygues Telecom. Rossignolo: «Consideriamo la Francia un mercato strategico»

Telecom paga 1.350 miliardi a C&W per puntare sui telefonini francesi

E Autostrade marcia a tappe forzate verso la privatizzazione

ROMA. Mano al portafoglio. Telecom Italia tirerà fuori pronta cassa 456 milioni di sterline (circa 1.350 miliardi di lire) per prendersi il 20% di Bouygues Telecom oggi in mano all'inglese Cable and Wireless. L'accordo, preannunciato lo scorso 15 aprile, è stato firmato giovedì notte dal presidente della Telecom, Gian Mario Rossignolo, e dal responsabile delle strategie internazionali, Francesco De Leo. Ma quei 1.350 miliardi non basteranno: bisognerà aggiungere un'ulteriore somma per coprire impegni di finanziamento, interessi maturati e interessi capitalizzati fino alla maturazione effettiva della vendita. L'entità di quest'altro esborso così come i tempi di completamento della cessione, non sono ancora stati resi noti.

Rossignolo e De Leo hanno preferito roscicare un po' di ore al sonno e qualche tempo al ponte del primo maggio per volare entrambi a Londra e partecipare personalmente alla fase finale della trattativa. Una conferma dell'interesse che il nuovo vertice di Telecom ripone nell'intesa con Cable and Wireless pur se finora, di concreto, c'è soltanto l'esborso di una somma consistente per rafforzare la presenza nella francese Bouygues Telecom di cui il gestore italiano già possedeva il 10,8%, sia pur indirettamente attraverso la holding Bdt.

Tale impegno finanziario è stato giudicato da alcuni analisti eccessivamente oneroso se non altro perché la redditività dell'investimento è ancora tutta da dimostrare. Sul mercato telefonico francese Bouygues si presenta infatti in una posizione ancora minoritaria, ha necessità di far fronte ad ulteriori

investimenti per reggere al necessario sforzo di commercializzazione e di adeguamento tecnico tanto che alcuni azionisti della società capofila hanno cominciato ad interrogarsi se la sfida a France Telecom possa effettivamente rivelarsi redditizia nei tempi previsti.

Il vertice di Telecom si mostra tuttavia assolutamente convinto della bontà della scelta. Rossignolo e De Leo ritengono la Francia un mercato dalle prospettive «importanti» e dunque pensano che il gioco valga la candela, anche se costoso. Particolarmente promettenti vengono considerate le opportunità offerte dalle comunicazioni mobili, giudicate «un mercato chiave nei piani di sviluppo strategico di Telecom Italia». Bouygues è il terzo operatore francese di telefonia cellulare digitale ed il primo operatore nazionale di Dcs 1.800, pur se con una quota di mercato ancora limitata. Le ambizioni, tuttavia, non mancano. Portando la sua partecipazione a quasi al 39%, Telecom punta a divenire il «partner industriale di riferimento» della società telefonica d'oltralpe. Sempre che gli altri soci, Bouygues e Veiba, siano d'accordo.

Richiederanno invece ancora tempo le discussioni per mettere a punto gli altri impegni del memorandum d'intesa firmato a metà aprile da Telecom Italia e Cable and Wireless. In particolare, è prevista la costituzione di una società in comune (a maggioranza C&W) cui affidare la reciproca collaborazione nel campo delle reti internazionali, la gestione del traffico internazionale e delle offerte ai clienti multinazionali. Telecom è poi impegnata ad acquisire il 20% di C&W West Indies (Caraibi) e del

5% di C&W Inc., una società che opera negli Usa.

Nel frattempo, c'è da segnalare un nuovo cambio della guardia nel terremoto settore delle relazioni pubbliche di Telecom. James Hansen lascia l'incarico di capo dell'ufficio stampa, «rilevato» da Marco Fraquelli che ricopriva analogo ruolo in Cariplo. Hansen era arrivato in Telecom da poco più di un mese. Prima di lui c'era Dario Sereni, anch'egli rimasto all'ufficio stampa poche settimane ed ora dato per prossimo collaboratore dell'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passera. E prima di Sereni? Di nuovo Hansen in un'altra fugace apparizione (poche settimane) prima di entrare in rotta di collisione con l'allora amministratore delegato di Telecom, Tommasi di Vignano. Se si aggiunge che anche la responsabile delle relazioni esterne, Giovanna Legnani, è rimasta a fianco di Rossignolo pochissimi giorni per poi essere sostituita da Mario Pellegratta c'è da chiedersi se la maledizione di Tutankhamon non si sia impadronita anche di Telecom. Ma, questa volta, con gran soddisfazione dei colpiti: allontanati a colpi di liquidazioni riccamente plurimilionarie.

Si avvicina intanto al casello d'arrivo la procedura per la privatizzazione della Società Autostrade. L'ultima spinta potrebbe venire dall'assemblea dell'Iri convocata per il 16 maggio che ha all'ordine del giorno non specificate «operazioni su società partecipate» che potrebbero preludere ad una decisione sulla società guidata da Giancarlo Elia Valori.

Gildo Campesato



Gian Mario Rossignolo

Rossi/Ansa

Per contrastare i furti Gsm con identificativo

SESTO SAN GIOVANNI (Milano). Telefonini Gsm con un sistema di identificazione come i Tacs per contrastarne i furti. Lo chiedono alcuni rivenditori dell'hinterland milanese che hanno deciso di dare vita ad un movimento di commercianti del settore. «I telefonini Gsm - ha detto Mario Iapicca, coordinatore del movimento - vengono prodotti senza avere alcun tipo di identificazione, così chiunque venga in possesso di un Gsm rubato può usarlo comprando una normale tessera ricaricabile».

In vigore il «reddito minimo d'inserimento»

L'assegno di povertà fa ancora discutere

Cofferati: «Sbagliati quei soldi alle imprese»

ROMA. Il decreto legislativo che istituisce l'assegno di povertà, quello che si chiama «reddito minimo di inserimento» e che significa 500 mila lire in favore degli italiani più poveri, è appena stato approvato dal Consiglio dei ministri e sta già raccogliendo qualche critica. Il fatto che una parte di quei 286 miliardi stanziati per la sperimentazione possa andare a finire a imprese che accettino di assumere, non piace ai sindacati. «Quello che nel provvedimento è fuori luogo e incomprensibile - ha detto il segretario della Cgil, Sergio Cofferati - è l'introduzione, diversamente da quanto concordato con il sindacato nel 1997, della possibilità che le aziende che dovessero fare assunzioni possano utilizzare le risorse del reddito minimo d'inserimento come un incentivo. Quando il sindacato sarà consultato - ha proseguito - la Cgil chiederà che questa norma sia cancellata, perché non ha nulla a che spartire con lo spirito e la funzione di questo nuovo istituto».

A parte le modifiche che verranno, vediamo un po' le linee guida del provvedimento che interesserà alcuni comuni che verranno scelti entro tre mesi. Saranno le persone con figli a carico e gli ultra sessantacinquenni i primi a poterne usufruire. Nel primo caso, naturalmente, occorre anche essere iscritti all'ufficio di collocamento.

L'integrazione scatterà quando il reddito del nucleo familiare sarà inferiore alla «soglia di povertà». Il reddito è dichiarato al momento della presentazione della domanda alla quale va allegata l'ultima dichiarazione dei redditi. L'ammontare dell'integrazione sarà pari alla differenza tra la cosiddetta soglia di povertà e il reddito mensile percepito.

(La soglia di povertà è stabilita per i singoli in 500 mila lire mensili nel '98, 510.000 lire nel '99 e 520.000 lire nel 2000 per i singoli mentre per i nuclei con più persone si applica la scala di equivalenza). Ciò significa che se una persona singola ha un reddito mensile di 300 mila lire avrà diritto ad una integrazione di 200 mila lire nel '98.

La fase sperimentale durerà non più di due anni effettivi e terminerà in ogni caso entro il 31 dicembre del 2000. Entro 30 giorni dal varo del provvedimento saranno individuate con decreto del ministro della solidarietà sociale le aree nelle quali si farà la sperimentazione tenendo conto dei livelli di povertà, delle condizioni economiche e demografiche delle forme di assistenza già attuate dagli enti locali. Saranno i comuni prescelti per la sperimentazione a definire le modalità di presentazione della domanda e quelle di controllo e verifica. I comuni dovranno comunque rispondere alle domande presentate dai cittadini entro 15 giorni. Il costo della sperimentazione sarà per l'80 per cento a carico del fondo per le politiche sociali che ha per il triennio «98-2000» una dotazione di 286 miliardi, e per il restante 20 per cento a carico dei comuni che effettuano la sperimentazione. La concessione dell'assegno sociale sarà accompagnata da programmi di integrazione sociale personalizzati. Per i minori il programma includerà in primo luogo l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la formazione professionale. Sarà il comune ad effettuare i controlli sulla veridicità dei dati dichiarati dai cittadini. Il comune potrà avere informazioni dal ministero delle Finanze al quale potrà chiedere anche ulteriori accertamenti.

Hand Made



62° MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

FIRENZE
FORTEZZA DA BASSO

23 Aprile - 3 Maggio 1998
orario: 10/23 ultimo giorno: 10/20

Patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze.

AGEVOLAZIONI

AUTO: Servizio navetta gratuito dal parcheggio del Parterre in Piazza della Libertà dove sarà attiva una biglietteria mostra nei giorni festivi (10.00/20.30).
TRENO: Ingresso scontato di L. 3.000 presentando il biglietto FS (sconto non cumulabile). Biglietteria mostra al binario 16 della stazione S.M.N. di Firenze i giorni festivi dalle 10.00 alle 17.00.



Organizzazione SOGESE S.p.A. Tel. 055/49721